

SCIOPERO GENERALE 17 NOVEMBRE 2023

LAVORATORI E LAVORATRICI DEL TRASPORTO MERCI

È ora di fare i nostri interessi

Anche con questa manovra finanziaria il **governo** (come i precedenti) si è mostrato **debole con i forti e forte con i deboli**. Si sono rimangiati tutte le promesse elettorali: invece dell'abolizione della Legge Fornero, l'hanno peggiorata con un nuovo attacco alle pensioni. Parlavano di forti investimenti nella sanità pubblica e invece viene **de finanziata**. Persino sulle famiglie smentiscono sé stessi, decidendo di **aumentare l'Iva** (al 10%) **sui prodotti per l'infanzia** oltre che sugli **assorbenti**. La **reintroduzione dei voucher e l'intervento sulle casuali** nel lavoro flessibile significa un'estensione della precarietà.

Allo stesso tempo **continuano i regali alle imprese**. La "tassa sugli extra profitti" alle banche e gli interventi sui prezzi si sono rivelati per quello che effettivamente erano: una bufala.

La decontribuzione la manterranno per il 2024 solo allo scopo di "moderare gli incrementi salariali" ... ma poi nulla è regalato sono soldi nostri!

Non diverso nel settore dei trasporti. La decisione del ministro Salvini di procedere con la precettazione del settore trasporto pubblico locale e trasporto aereo ferroviario, è l'arroganza che emerge negli arretramenti sindacali di questi decenni pieni di compromessi e concessioni – senza alcuna distinzione di partito borghese al governo-

Lavoratori e Lavoratrici, In politica il vuoto non esiste e tutti gli spazi che il sindacato ha lasciato e continua a lasciare per bon ton, buone relazioni istituzionali, moderatismo rivendicativo, in questo contesto di aumento della crisi è veleno per i lavoratori!

Il salario legato a modelli che non difendono il nostro potere d'acquisto (IPCA) ci ha portato ad avere oggi i salari con i più bassi aumenti dei paesi OCSE; la mancata lotta in ogni comparto, merci, ferroviario, autoferro e aeroportuale, su precarietà e internalizzazione delle attività, unica vera soluzione per combattere l'arroganza, la precarietà, la presenza di contratti concorrenti al nostro (non quelli pirati) che permettono un dumping inaccettabile (multiservizi) sono tutte cose che hanno fatto arretrare la categoria e perdere autorità al punto che tentano persino di imbavagliare le nostre rivendicazioni.

Certamente finché erano realtà marginali seppur agguerrite a fare scioperi non ha mai posto grossi problemi a chi governa il paese, ma adesso, che lo proclama il più grande e capillare sindacato nel paese, CCIL con la UIL fa paura a padroni e giullari venditori di illusioni.

I LAVORATORI SONO FORTI, SONO QUELLI CHE POSSONO CAMBIARE LE COSE IN QUESTO PAESE!

I LAVORATORI HANNO BISOGNO DI UN GRUPPO DIRIGENTE SINDACALE VALIDO CON IDEE ADEGUATE AL CONFLITTO CHE SI STA APRENDO!

Il rinnovo del CCNL è una grande occasione per migliorare la nostra condizione per questo restano ferme le nostre critiche alla piattaforma assolutamente insufficiente per salari e diritti, rispetto a quanto abbiamo perso in questi anni! Continueremo la campagna perché siano i lavoratori i veri protagonisti del rinnovo del Contratto Nazionale!

LOTTIAMO PER IL NOSTRO FUTURO!

rsuups.milano@gmail.com

Rappresentanze sindacali Filt-Cgil Ups Italia